

Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano, di 29. Come à aviso che spagnoli erano levati et andavano verso Pontremolo, et andavano tuti seradi e streti e fariano la via di Toscana; e come aveano inteso la nova di Cremona, et che non volevano aspetar più furia; e dil partir dil capitano di le fantarie de li con le sue zente, è ito dal capitano zeneral.

Et in le letere dil capitano zeneral è questo aviso: come havia li in Cremona trovato li cavali et aver spoiato 300 fanti erano li, parte spagnoli, ducheschi e Palavicini; et come à certo aviso che Milan era in arme, chiamava *Franza e Marco*, tutte le botege erano serade, e aspetava il nostro campo vi andasse per nome dil re di Franza, che si renderiano. *Item*, li francesi, erano in castel di Milan, andavano per la terra.

162* *Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà et capitano, di eri sera.* Di provision fate in quella terra; e come tutti tremavano; et di fanti zonti e monstre fate, et che non havia voluto lassar levar alcuna cossa di la terra; et dil venir li sier Zaccaria Contarini podestà di Citadela con domino Alessandro Bigolin e alcuni cavali e fanti, qual li ha remandati via con hordine di ritornar al bisogno. I nimici erano retrati a San Martin e li stavano. *Item*, Baptista Doto havia fato fanti, e altri avisi. *Item*, avisa nostri erano tornati a Colonia e li fevano la massa, et che . . . era restà in Soave, et che inimici erano tornati in Verona. *Item*, che vicentini haveano fato il suo consilio, et preso di far dil suo 500 fanti per guarda di la terra.

Da poi disnar fo Pregadi, et fu posto, per i savii, una letera a Roma, justa il solito: avisar il Papa di successi di Lombardia. Presa.

Fu posto, per li diti, una letera in campo al provedador zeneral, che la comunichi col capitano zeneral et col governador, come il voler nostro è che il campo stia unito; et altre particolarità.

Et Pregadi stete pochissimo suso nè altro fu fato; *solum* restò Consejo di X con la zonta di presonieri, et fu asolto sier Nicolò Bolani di sier Zuanne, era castelan in Butistagno, acciò fusse expedito. È zorni 4 ch'el si apresentò a li Cai di X e andò in prexon, et ozi fu asolto.

Fono fati Cai di X, di Zugno, sier Piero Lion, fo consier, sier Nicolò di Prioli, fo podestà a Padoa, sier Andrea Magno, fo Cao di X.

Di campo, al vegnir zoso di Pregadi, fo letere dil provedador nostro, qual fo lete in Consejo di X, date a Pontevico, de 29, hore . . .

Come hanno avisi, spagnoli a di 28, eri, esser levati et aviati a San Donin verso Pontremolo, dove avevano fato li alozamenti li per levarsi poi e andar in reame; et dil levar dil nostro campo in quella hora per andar a Brexa. Milan era in arme; lo episcopo di Lodi, fo fiol di Zuan Galeazo ducha, si havia scoperto francese, sicchè presto, *imo* doman, si tien tuta Lombardia habi voltato, ch'è cossa miraculosa! *Etiam* in consonantia di questo fo letere dil capitano zeneral, da Cremona.

Noto. Zuan Forte condutier nostro, ferito in uno brazo da uno schiopeto, fo portato a Padoa, et li si medica; si tien non scapolerà.

Et domino Leonardo Grasso prothonotario, che fo dito era stà preso da i nimici, fuzite, et è venuto a Padoa; à perso la roba havia con lui. La moglie di sier Hironimo Malipiero, era provedador in Colonia, presa, fu lassata da li inimici et scapoloe, la qual vene a Venecia. È fiola di sier Alvisè Barbarigo qu. sier Antonio.

Di Bassan, di sier Francesco Duodo podestà et capitano, de 29, ore una di note. Come, per uno suo explorator tornato di le parte di sopra, referisse, a Strazengo, loco di sopra Trento, se principia una Dieta durerà tre zorni, per quel se intende, dove conviene tuto el contà de Austria, e se dice dia *etiam* intraverin la Cesarea Maestà in persona. Quello si habi a tratar non se intende; et che a Trento si aspetava cavali 400. Avisa, in questi zorni, in più volte, sono andati a Verona da fanti 6000 di la Val de Non, ma mal in hordine; altro non zè.

In questo Consejo di X semplice, fu preso che Tiziano pytor debbi lavorar in sala dil Gran Consejo come li altri pytori, senza però alcun salario, ma la expetativa solita darsi a quelli hanno pynto, ch'è stà Zentil et Zuan Belin et Vetur Scarpaza; hora mò sarà questo Tiziano.

Non voglio restar da scriver, come in le zente ussite di Verona et venute a far danno a Colonia, si ave erano tre cittadini nostri rebelli, *videlicet* Antonio da Thiene vicentino, Antonio Bagaroto padoan et Sigonfrè di Caliarì veronese; et di altri rebelli non fu fato nota.

Sumario come passò la cossa seguita in questi zorni de i nimici ussiti di Verona.

Come erano a San Bonifazio li infrascripti nostri cavali lizieri, quali stavano li a custodia, zoè domino Zuan Forte cavali 50, Lorenzin da Bassan cavali 35, stratioli cavali 200. *Item*, domino Vetur di Pii fiol